

## DIARIO ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

15 FEBBRAIO 2007<sup>1</sup>

In primo piano su tutti i giornali lo studio di Confindustria sul divario tra Nord e Sud, la manifestazione sindacale di domani contro i ticket farmaceutici e gli sviluppi della missione campana in Cina. Sul Corriere del Mezzogiorno segnaliamo un intervento di Giuseppe Galasso.

### Il Mattino

**“Nord-Sud, stesso divario di 50 anni fa”. Pag. 36**

*Francesco Vastarella*

Presentato ieri dal Comitato Mezzogiorno di Confindustria, coordinato dal vicepresidente **Ettore Artioli**, uno studio realizzato in collaborazione con l'Ipi, agenzia del ministero per lo Sviluppo Economico. Secondo i dati resi noti dal rapporto il divario tra Nord e Sud resta elevato. Praticamente fermo ai livelli di cinquanta anni fa. A fronte di segnali incoraggianti che giungono dalla ricerca e dalla crescita delle medie imprese, i punti dolenti restano i soliti: occupazione, disoccupazione, flussi migratori, internazionalizzazione e smaltimento dei rifiuti. La terapia suggerita dagli industriali rimane quella indicata negli ultimi anni: il governo deve rendere attrattivo e competitivo il Sud, recuperando il ritardo infrastrutturale, contrastando l'illegalità e modernizzando la pubblica amministrazione.

Nella stessa pagina l'intervista di *Alessandra Chello* al vicepresidente di Confindustria **Ettore Artioli** dal titolo: **“Artioli: negli enti pubblici la vera zavorra”**.

### Corriere del Mezzogiorno

**“Mezzogiorno, nel 2006 il Pil a +1,5%”. Pag.10**

*Patrizio Mannu*

Dopo un 2005 di stagnazione, l'Italia segna nel 2006 un incremento del Pil che sfiora il 2%, con una significativa crescita anche nel Mezzogiorno con un + 1'.5%. Questi dati sono contenuti nella ricerca “Check up Mezzogiorno” presentata ieri a Napoli da **Andrea Vecchia**, Presidente dell'Ipi (Istituto per la promozione industriale) ed **Ettore Artioli**, Vicepresidente di Confindustria. Negativi invece i dati sulla disoccupazione che al Sud è pari al 46% contro il 65% del CentroNord, in pratica al Sud lavora a malapena una persona su due, contro le due su tre del Settentrione.

Gli altri giornali:

- **Il Sole 24Ore**, *Barbara Fiammeri* a pag. 23: **“Sud, i fondi Ue hanno fallito”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pag. 3: **“Artioli: divario Nord – Sud come nel 1950”**;
- **Repubblica – nazionale**, un trafiletto senza firma a pag. 35: **“Nord – Sud, allarme Confindustria: stesso divario di 55 anni fa”**.

---

<sup>1</sup> I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: Mattino, Repubblica, Corriere del Mezzogiorno, Sole 24Ore, Italia Oggi e Denaro.

## Repubblica – Napoli

**“Sindacati in piazza contro il ticket”**. Pag. 6

*Roberto Fucillo*

Cisl e Uil domani scenderanno in piazza per chiedere l'abolizione del ticket sui farmaci deliberato dalla Regione Campania per ripianare il deficit sanitario. La protesta, alla quale hanno aderito anche alcuni partiti ed esponenti della maggioranza, scava un solco profondo con la Cgil che, invece, ha scelto la strada del dialogo con l'Amministrazione regionale. La manifestazione partirà alle 9,30 da piazza Municipio e si concluderà a Santa Lucia, proprio sotto la sede della Regione, con un comizio di **Giuseppe Gargiulo**, segretario della Cisl Napoli, e **Marco Comollo**, segretario nazionale della Uil-Filp.

Nella stessa pagina *Fucillo* intervista il segretario regionale della Cgil: **“La replica di Gravano: ma cosa propongono?”**.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Simona Brandolini* a pag. 9: **“Mezza maggioranza al corteo anti-Regione”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *A. Sco.* a pag. 9: **“Montemarano: la trattativa è ancora aperta”**;
- **Il Mattino**, *Corrado Castiglione* a pag. 35: **“Corteo contro il ticket, raffica di adesioni”**;
- **Il Denaro**, *Giovanni Brancaccio* a pag. 13: **“Cisl e Uil: ticket, tutti in piazza. Tranne la Cgil”**;
- **Il Denaro**, *Giovanni Brancaccio* a pag. 13: **“Gravano: non basta dire no, avanziamo proposte”**.

## Il Mattino

**“Pompei in mostra a Pechino, è subito boom”** . Pag. 34

re.ca

Significativi risultati della missione campania in Cina: grosso successo di presenze e prenotazioni per la mostra “Pompei, storia di un'eruzione” inaugurata ieri nel prestigioso Millennium Museum di Pechino. Nello stesso giornata si è tenuto anche un incontro tra il governatore **Bassolino** e gli operatori turistici cinesi. Firmata, inoltre, un'intesa che consentirà a Città della Scienza ed al Consorzio Sirena di partecipare al recupero di un ex quartiere industriale nel distretto di Shijngshan dove far nascere in futuro uno Science museum sul modello di quello aperto a Bagnoli. Altro ottimo risultato i 1500 spettatori al Century Theatre di Pechino, plaudenti **Renzo Arbore**. Ed oggi **Bassolino** partirà per Nuova Delhi per colloqui culturali ed economici.

Nella stessa pagina segnaliamo l'articolo a firma di *Chiara Graziani* **“Affascinati da un dramma sconosciuto”** nel quale viene proposta un'intervista alla soprintendente ai beni archeologici **Maria Luisa Nava**, anch'essa a Pechino con il Presidente Bassolino.

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *senza firma* a pag. 6: **“Pechino: successo per la mostra su Pompei”**;
- **Il Denaro**, *Grazia Mazzoni*, pag. 14, **“Ict e ricerca: Pechino guarda a Città della Scienza”**;
- **Corriere del Mezzogiorno**, *senza firma* a pag. 8: **“Successo per la mostra su Pompei in Cina. Bassolino: biglietto da visita per l'export”**.

## Il Denaro

**“Ferrovie regionali, 9 stazioni entro 7 anni”**. Pag. 11

*Velia De Sanctis*

I progetti di realizzazione o restyling di nove stazioni della Circumvesuviana, Cumana e Metropolitana regionale dovrebbero essere realizzati nel giro di cinque-sette anni. Ad annunciarlo è stato l'assessore regionale ai Trasporti **Ennio Cascetta**, intervenuto ieri al convegno “Metropolis”, in corso a Castel dell'Ovo. “E' l'obiettivo della programmazione dei fondi europei – ha detto l'assessore riferendosi al Por 2007-2012 – e questi progetti devono diventare progetti condivisi dall'intero territorio regionale”.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di *Cristiano Tarsia* a pag. 39 dal titolo: "**Circumflegrea nuova stazione a Parco S. Paolo**".

### **Corriere del Mezzogiorno**

**"NapoliEst: 15 amministratori, un dipendente". Pag. 6**

*Nino Femiani*

Le partecipate del Comune di Napoli hanno i bilanci in rosso da anni. Sono poche quelle virtuose e fra queste la Gesac, la Sirena e Metronapoli. In totale nel periodo che va dal 2003 al 2005 i bilanci delle società si chiudono con passivi per 165 milioni di euro. Spesso sono società che hanno un solo dipendente ma con consigli di amministrazione numerosi e che spesso ricorrono a consulenze esterne molto onerose. Non si capisce poi perché il Comune continui a mantenere quote di partecipazione in società la cui mission non pare di grande pertinenza del Comune, come ad esempio quella della Mostra d'Oltremare o delle Terme di Agnano. Per un eventuale riordino di queste società nei giorni scorsi è arrivato un segnale di apertura da parte da parte dell'opposizione che attraverso Salvatore Varriale di Forza Italia ha dichiarato "che è prioritario adottare azioni per rilanciare la gestione delle partecipate".

A lato viene pubblicata la replica dell'Assessore al Bilancio del Comune di Napoli, **Enrico Cardillo** nell'articolo di *Nino Femiani* dal titolo "**L'assessore Cardillo: Sprechi? Non accetto lezioni da nessuno**".

### **Il Mattino**

**"Rincari beffa sull'acqua, arriva la stangata". Pag. 33**

*Luigi Roano*

89 euro in più l'anno: tanto costerà ai napoletani da marzo prossimo la bolletta dell'**Arin** (Azienda risorse idriche napoletana) per ripianare il debito che la società ha maturato nel corso degli anni. Delibera passata in giunta e tenuta praticamente secretata fino a ieri. Inoltre, essendosi maturato il debito nel 2001, detta delibera ha valore retroattivo per le 280mila famiglie interessate dal provvedimento.

### **Il Mattino**

**"Bagnolifutura, Borgomeo verso l'addio". Pag. 35**

*Salvo Sapia*

A causa della probabile assenza del sindaco **Iervolino**, potrebbe essere rimandata per la seconda volta l'assemblea dei soci di Bagnolifutura già fissata per domani. Si va verso una nuova convocazione per lunedì 19, giorno nel quale si dovrebbero cominciare a delineare gli scenari futuri del nuovo Consiglio di amministrazione. Il Comune cerca una soluzione concordata con il governo in vista della riduzione da 11 a 5 dei componenti e della nomina del nuovo amministratore delegato. Infatti **Carlo Borgomeo** si avvia verso le dimissioni: "Evidentemente – ha detto **Borgomeo** – il sindaco ha deciso di accogliere una mia vecchia richiesta, quella di lasciare per motivi professionali l'incarico di amministratore delegato di Bagnolifutura. Una volontà che da tempo ho manifestato al primo cittadino".

Anche il **Corriere del Mezzogiorno**, riporta la notizia con un articolo a firma *P.C.*, a pag. 6: "**Bagnolifutura, Iervolino chiama Bersani per avere il nome di un manager per la Stu**".

### **Corriere del Mezzogiorno**

**"Sud, la forbice che si allarga". Pag. 1**

*Giuseppe Galasso*

Sono anni fondamentali questi per il Sud, anni di appuntamenti da non mancare per non restare un domani "nel purgatorio dei paesi in via di sviluppo". Purtroppo le stime di crescita del Pil per il 2007, elaborate dalla Svimez delineano un'Italia ancora divisa in due, con il Sud ancora in grave ritardo rispetto al resto del Paese. Ed anche se alcune regioni, come la Campania, non accusano questo divario in materia di infrastrutture, e anche se gli incentivi possono contribuire allo sviluppo, la scintilla della crescita scocca solo dall'azione politica di governo. Governo che per il Sud, come recentemente ribadito da **D'Antoni**, è pronto ad impiegare 101 miliardi di euro per i prossimi sette anni, ad utilizzare sistemi crediti di imposta per attrarre investimenti, ad adottare il cuneo fiscale differenziato e istituire zone franche in diverse città. Per **Galasso** non si tratta di nulla di nuovo. Le uniche iniziative interessanti sembrano quelle del Ministro **Nicolais**, che si è impegnato a creare importanti centri di ricerca al Sud capaci di creare una sinergia fra grandi investitori e piccole imprese locali. Anche perché gli investimenti di cui **D'Antoni** parla sono per il 61% di competenza regionale e per il 39% statale. Ciò significa responsabilizzare molto i governi locali. Ma per **Galasso** la realtà di oggi parla di alcune Regioni in evidenti difficoltà e di altre che non segnalano per iniziative o slanci particolari.

## Il Mattino

**“La Repubblica Ceca a caccia di partner tra le imprese campane”. Pag. 36**

*Marco Toriello*

Si è svolto nella sede della Camera di Commercio di Napoli un incontro promosso dal Consolato della Repubblica Ceca per promuovere scambi economici tra la nazione baltica e la Campania. La Repubblica Ceca sta attraversando una fase economica molto positiva: pil in costante crescita, domanda interna sostenuta, import ed export in ascesa. Ma, soprattutto, la possibilità di usufruire delle risorse comunitarie dei fondi strutturali per garantire nuovo sviluppo. **Mario De Miranda**, presidente dell'Eurospartello, la società della Camera di Commercio che si occupa di internazionalizzazione, ha dichiarato: “i settori merceologici in cui operano le nostre piccole e medie imprese sono molto adatti ai mercati dell'Est”.

## Corriere del Mezzogiorno

**“Lavoro sicuro: dieci milioni e una banca dati sul fenomeno”. Pag.9**

*C.M*

Si è tenuto ieri mattina a Napoli, un tavolo tecnico voluto dalla Regione Campania, per affrontare il tema della sicurezza sul lavoro. Alla riunione hanno partecipato l'Assessore Regionale al Lavoro **Gabriele**, alla Sicurezza **Abbamonte**, ai Lavori Pubblici **De Luca**, magistrati e amministratori. Dall'incontro è scaturita una proposta di **Abbamonte** di creare un organismo di controllo centralizzato che faccia capo ad una sola Asl per provincia, mentre per migliorare la conoscenza statistica del problema **Gabriele** ha proposto un accordo con l'Università di Napoli creando un dottorato di ricerca apposito. Dal mondo della magistratura invece è stato chiesto con forza l'applicazione di sanzioni più severe per chi non rispetta le norme sulla sicurezza.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo a firma *c.gr.* a pag. 35 dal titolo: **“Morti bianche, patto per la prevenzione una password unirà Regione e Procure”**.

## Il Mattino

**“Nuovo hotel alla Mostra, Maione batte Naldi”. Pag. 32**

*Salvo Sapio*

Un nuovo albergo a quattro stelle sorgerà entro il 2009 all'interno della Mostra d'Oltremare. Martedì scorso la commissione dell'ente Mostra ha valutato i progetti ed ha aperto le buste relative alle offerte d'affitto annue. A realizzarlo sarà il gruppo che fa capo a **Sergio Maione**, amministratore delegato della holding che gestisce anche gli hotel Excelsior e Vesuvio. Il contratto di locazione sarà stipulato per una durata di nove anni.

## Il Denaro

**“Dalla Regione 1 mld per ammodernare le Pmi”. Pag. 14**

*Angelo Vaccariello*

Sarà presentato oggi, presso l'Hotel Terminus di Napoli, alla presenza dell'Assessore **Cozzolino**, il “Piano di sviluppo rurale”. Una misura messa a punto dalla Regione per promuovere la crescita del settore agricolo per i prossimi sette anni. Dall'Unione europea sono in arrivo aiuti per un miliardo di euro fino al 2013. **Antonio Falessi**, coordinatore dell'agenzia generale del settore primario della Regione Campania indica gli obiettivi da perseguire: “Il nostro scopo è aiutare le imprese agricole campane ad affrontare la concorrenza internazionale; garantire più finanziamenti per la tutela dell'ambiente e promuovere la crescita delle aree rurali interne”.

## Il Denaro

**“Lettieri: Occorre una banca d'affari stile Fime”. Pag. 16**

*Sergio Governale*

Intervista a **Gianni Lettieri**, presidente dell'Unione industriali di Napoli, il quale ripropone per il rilancio dell'economia meridionale, una banca d'affari stile Fime (scomparsa assieme all'Isveimer e al vecchio Banco di Napoli). “E' importante che una banca funzioni a sostegno dello sviluppo del Sud e dell'impresa. Non è necessario che questa abbia sede centrale nel Mezzogiorno, ma occorre che i capi area abbiano almeno ampia autonomia. Soprattutto per una questione di tempi, dipendere dai centri decisionali del Nord per operazioni di una certa portata significa attendere procedure spesso troppo lunghe per le esigenze dell'impresa e del mercato”.